



Università degli Studi di Messina
Prot.n. <u>60422</u>
del <u>05/10/2016</u>
Tit./Cl. <u>VII/1</u> - Partenza
Decreti n. <u>2059/2016</u>
Publicato sulla G.U. n. _____ del _____
Scadenza _____

Università degli Studi di Messina

Procedura valutativa

ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge 240/2010
per la chiamata di n. 2 Professori di Seconda Fascia

IL RETTORE

- VISTO il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 recante "Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato";
- VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione, nonché sperimentazione organizzativa e didattica";
- VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Messina;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- VISTA la legge 4 novembre 2005, n. 230 "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari";
- VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO il D.M. 2 maggio 2011 n. 236 "Definizioni delle tabelle di corrispondenza tra le posizioni accademiche italiane e quelle estere di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- VISTO il D.M. 29 luglio 2011 n. 336 "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15, legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO il D.Lgs. 29 marzo, 2012, n. 49 che detta la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei;

- VISTO l'art. 1, commi 2 e 3, del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210 "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative", convertito con modificazioni in legge 25 febbraio 2016 n. 21, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2016 l'utilizzo dei Punti Organico assegnati alle Università negli anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015;
- VISTO il D.M. 8 giugno 2015, n. 335 "Decreto criteri di ripartizione del Fondo Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2015", con il quale sono stati definiti i criteri per l'attribuzione a ciascuna Istituzione Universitaria statale del contingente di spesa disponibile per l'anno 2015;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503 "Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2015", con il quale sono stati definiti i criteri per il riparto, tra ciascuna Istituzione Universitaria Statale, del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2015, espresso in termini di Punti Organico, rispetto alle corrispondenti cessazioni di personale registrate nell'anno precedente;
- VISTA la nota ministeriale prot. n. 1555 del 10 febbraio 2015, con la quale sono state fornite precisazioni in merito alle modifiche introdotte dalla legge 190/2014 e dal D.L. 192/2014;
- VISTA la nota prot. n. 3672 del 15 marzo 2016 con la quale il Ministero ha confermato gli aspetti vincolanti e obbligatori della programmazione triennale;
- CONSIDERATO che nel bilancio di previsione per l'anno 2016 risultano allocate le risorse necessarie;
- VISTO il Regolamento relativo alla chiamata dei Professori di Prima e Seconda Fascia;
- VISTO il D.M. 7 giugno 2012, n. 76 recante, tra l'altro, disposizioni relative alle modalità di accertamento della qualificazione scientifica dei Commissari per l'abilitazione scientifica nazionale;
- VISTE le richieste di copertura di posti di professori di ruolo di seconda fascia deliberate dai Dipartimenti;
- VISTE le delibere del Senato Accademico del 27.11.2013, del 27.03.2014, del 23.02.2015, del 13.03.2015, del 07.04.2016, dell'11.05.2016 e del 02.08.2016;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 27.11.2013, del 27.03.2014, del 13.03.2015, del 12.05.2016 e del 03.08.2016;
- CONSIDERATO che il predetto Regolamento di Ateneo per la chiamata dei Professori di Prima e Seconda Fascia richiama il D.M. n. 76/2012 ai fini della composizione delle Commissioni di valutazione per le procedure indette ai sensi degli artt. 18, c. 1 e 24, c. 6, legge 240/2010;
- RILEVATO che il D.M. 7 giugno 2016, n. 120 ha sostituito il regolamento di cui al citato D.M. n. 76/2012;
- RITENUTO di non poter applicare il suindicato D.M. n. 120/2016, in quanto non risultano completate, allo stato degli atti, le procedure per il rinnovo delle liste degli aspiranti commissari per l'abilitazione scientifica nazionale;

DECRETA

art.1

(Procedure valutative)

1. Sono indette le procedure valutative per la chiamata in ruolo di n. 2 Professori universitari di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010 di cui all'allegato A al presente bando.
2. L'allegato A che costituisce parte integrante del presente bando riporta i settori concorsuali e i settori scientifico-disciplinari interessati.

art. 2

(Requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura)

1. Alla procedura valutativa possono partecipare coloro che nell'ultimo triennio solare antecedente alla data del bando non abbiano prestato servizio o non siano stati titolari di assegni di ricerca o iscritti a corsi di studio presso l'Università degli Studi di Messina e che siano in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) studiosi in possesso dell'idoneità, conseguita ai sensi della Legge n. 210/1998, per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;
- b) studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento ovvero per funzioni superiori purchè non già titolari delle medesime funzioni superiori. Trova applicazione l'art. 4 del D.M. n. 855/2015 relativo alla rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;
- c) professori già in servizio presso altri Atenei italiani nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione;
- d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal Ministero.

2. Il requisito dovrà essere posseduto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura.

3. I candidati sono ammessi alla procedura con riserva. Il Rettore può, con provvedimento motivato, disporre l'esclusione dalla stessa per mancanza dei requisiti di ammissione previsti.

4. Ai procedimenti di chiamata di cui al presente articolo non possono partecipare coloro che abbiano un rapporto di coniugio o un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

art. 3

(Presentazione della domanda)

1. Il candidato dovrà compilare e inviare la domanda di ammissione alla procedura valutativa per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica accessibile mediante collegamento reperibile sul sito istituzionale, all'indirizzo <https://concorsi.unime.it/concorsi/>, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'avviso del presente bando. Per agevolare la compilazione e l'invio della domanda di partecipazione alla procedura, al citato indirizzo web, saranno disponibili istruzioni operative (manuale d'uso).

2. Non è ammessa altra forma di compilazione e di invio della domanda di ammissione alla procedura.

3. Al termine delle attività di compilazione della domanda per via telematica, l'applicazione genererà in automatico la domanda con una sintesi dei dati inseriti, in formato pdf, che il candidato, dopo aver verificato la correttezza degli stessi, dovrà stampare, sottoscrivere, scansionare e procedere al relativo *upload* nell'apposita sezione "**allegati**".

4. Entro il termine di presentazione delle domande, l'applicazione informatica consente di modificare, anche più volte, i dati già inseriti, fin quando non verrà confermata definitivamente

la domanda. In ogni caso l'applicazione conserverà per ogni singolo candidato esclusivamente la domanda con data/ora di registrazione più recente.

5. Allo scadere del termine indicato al comma 1 del presente articolo, l'applicazione informatica non permetterà più alcun accesso al modulo elettronico di compilazione/invio delle domande. Concluse le operazioni di invio elettronico, il candidato riceverà un messaggio di posta elettronica generato in automatico dall'applicazione a conferma dell'avvenuta acquisizione della domanda contrassegnata da un numero identificativo.
6. Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:
 - a. il nome e cognome, la data e il luogo di nascita;
 - b. la cittadinanza posseduta;
 - c. di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
 - d. di non avere/avere riportato condanne penali anche non definitive per delitti contro la Pubblica Amministrazione o che, comunque, comportino la sanzione disciplinare della destituzione;
 - e. di non avere/avere procedimenti penali pendenti;
 - f. di non essere stato destituito o dispensato ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;
 - g. di non avere prestato servizio nell'ultimo triennio o non essere stato titolare di assegni di ricerca ovvero iscritto a corsi universitari presso l'Università degli Studi di Messina;
 - h. di essere in possesso di una delle condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 2, comma 1, lettere a), b), c), d) del presente bando;
 - i. di non avere un rapporto di coniugio o un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado incluso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Messina.
7. Alla domanda dovrà essere allegata tutta la documentazione che costituirà oggetto di valutazione da parte della Commissione ed in particolare:
 - a. curriculum vitae, datato e firmato, contenente l'elenco dei titoli, l'elenco delle pubblicazioni e delle attività svolte. Il curriculum dovrà contenere una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00, sulla corrispondenza al vero di quanto dichiarato;
 - b. elenco pubblicazioni che il candidato intende sottoporre alla Commissione nel numero massimo indicato nell'allegato A al presente bando, comunque non inferiore a dodici. In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino al raggiungimento del limite stabilito;
 - c. pubblicazioni nel numero massimo indicato nell'allegato A al presente bando, comunque non inferiore a dodici;
 - d. dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00, attestante il possesso dei titoli e la conformità all'originale delle pubblicazioni prodotte in formato elettronico (Allegato B);
 - e. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
8. I documenti sopra elencati dovranno essere inseriti in piattaforma, in formato elettronico, nell'apposita sezione "**allegati**" (sono ammessi i formati: pdf, jpg, png; **N.B.** non devono essere inseriti, pena l'esclusione dalla relativa valutazione, documenti in formati modificabili, quali doc, docx, rtf, txt, latex, ecc.).
9. Tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura saranno inviate al candidato all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

10. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

art. 4

(Commissione di valutazione)

1. La Commissione è nominata dal Rettore, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande ed è composta da tre professori di prima fascia, di cui uno designato dal Dipartimento che ha richiesto il posto o, solo in difetto, dal Senato Accademico, quale membro interno.
2. I membri della Commissione devono essere scelti tra docenti appartenenti al settore concorsuale oggetto del bando e, prioritariamente, al settore scientifico-disciplinare se ivi indicato, ovvero, in mancanza, ad uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore.
3. In ossequio alla raccomandazione della Commissione della Comunità Europea dell' 11 marzo 2005 n. 251, deve essere garantito, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere.
4. La composizione della Commissione è resa nota tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo e su quello del Dipartimento che ha richiesto il posto.

art. 5

(Lavori della Commissione)

1. La Commissione individua al suo interno un Presidente e un Segretario verbalizzante, svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti ed assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta.
2. La Commissione si avvale preferibilmente di strumenti telematici di lavoro collegiale.
3. I lavori devono concludersi entro quattro mesi dalla nomina.
4. Nella prima riunione, la Commissione specifica i criteri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati, tenuto conto degli standard qualitativi e degli ulteriori elementi di qualificazione didattica, scientifica e comprovata abilità clinica assistenziale – ove richiesta – definiti dal Dipartimento che ha richiesto il posto anche in considerazione dei criteri fissati con D.M. 4 agosto 2011, n. 344.
5. Il verbale della Commissione contenente i criteri di valutazione sarà pubblicato sul sito d'Ateneo.
6. I candidati abilitati ai sensi dell'art. 16 della legge n. 240/2010 e **non provenienti dal ruolo di II fascia** dovranno sostenere una prova didattica, il cui avviso di convocazione, con indicazione della data, ora e luogo di svolgimento della stessa, sarà pubblicato almeno 20 giorni prima della data fissata, sul sito web dell'Ateneo. La predetta pubblicazione avrà valore di notifica per tutti i partecipanti alla selezione, senza necessità di ulteriore comunicazione. La prova didattica avviene in seduta pubblica.
7. I candidati devono presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità o da un documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.P.R. n. 445/2000. La mancata presentazione è considerata esplicita e definitiva manifestazione di volontà di rinunciare alla procedura valutativa.

art. 6

(Rinuncia del candidato alla procedura)

Entro sette giorni dalla pubblicazione del verbale dei criteri di valutazione sul sito dell'Ateneo, il candidato che intende rinunciare alla partecipazione alla procedura dovrà darne tempestiva comunicazione, debitamente sottoscritta e corredata da documento di riconoscimento, da inviare a mezzo e-mail, in formato pdf, al responsabile del procedimento.

art. 7

(Conclusione del procedimento)

1. La Commissione conclude i propri lavori entro quattro mesi dal decreto di nomina del Rettore. Il termine suddetto può essere prorogato per una sola volta e per non più di due mesi sulla base di comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso inutilmente il termine per la conclusione dei lavori, il Rettore scioglierà la Commissione e ne nominerà una nuova in sostituzione della precedente.
2. A completamento dei lavori, la Commissione redige una graduatoria dei candidati selezionati, individuando il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato richiesto il posto.
3. Gli atti sono approvati con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna agli uffici competenti. Nel caso in cui il Rettore necessiti di chiarimenti sulla procedura ovvero riscontri delle presunte irregolarità nello svolgimento della stessa, invia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione, assegnandole un termine perché si pronunzi al riguardo o provveda ad eventuali modifiche.
4. Gli atti della procedura sono pubblicati sul sito web di Ateneo.

art. 8

(Chiamata del Dipartimento)

1. All'esito della procedura, entro due mesi dall'approvazione degli atti, il Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato selezionato.
2. In caso di rinuncia del candidato selezionato per la chiamata, sarà possibile attingere, nell'ordine, alla graduatoria redatta dalla Commissione.
3. La nomina è disposta con decreto del Rettore.

art. 9

(Trattamento economico e previdenziale)

Al candidato nominato in ruolo viene applicato il trattamento economico e previdenziale previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

art. 10

(Diritti e Doveri dei Docenti)

1. I professori svolgono attività di didattica, di ricerca e di aggiornamento scientifico e sono tenuti a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito.

2. Nello svolgimento delle attività di didattica e di ricerca, nonché nell'esercizio delle funzioni istituzionali i docenti sono tenuti all'osservanza dei principi dettati dal Codice dei Comportamenti nella Comunità Universitaria ispirati ad Etica Pubblica.

art. 11

(Trattamento dei dati personali)

1. Con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 196/2003, concernente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, l'Università degli Studi di Messina informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di concorso è finalizzato unicamente alla gestione della procedura valutativa.

2. I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo indicato dall'art.11, comma 1, lettera e) del citato D.Lgs n. 196/2003 e cioè per il periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti.

art. 12

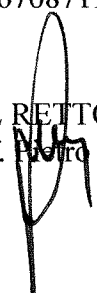
(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente decreto si rinvia alle vigenti disposizioni in materia.

2. Il presente decreto sarà acquisito alla raccolta nell'apposito registro di questa Amministrazione, successivamente pubblicato all'Albo on line e sul sito web dell'Ateneo, nonché sul sito del MIUR e dell'Unione Europea. Il relativo avviso di indizione del bando è pubblicato altresì sulla Gazzetta Ufficiale.

3. Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Daniela La Cavera, Responsabile Unità Operativa Docenti, indirizzo mail: dlacavera@unime.it, tel. +39090/6768719.

IL RETTORE
(Prof. Pietro Navarra)



Dipartimento di Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali

Settore Concorsuale	Settore Scientifico Disciplinare	Posti
06/A1 – Genetica Medica	MED/03 - Genetica Medica	1
<p>Tipologia dell’Impegno Didattico e Scientifico: il docente sarà chiamato a svolgere lezioni ed attività di insegnamento nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, di Odontoiatria e Protesi Dentaria, nei Corsi di Laurea Professionalizzanti, in quelli di Biotecnologie e nei Corsi di specializzazione. Pertanto al candidato è richiesta esperienza, capacità ed attitudine a svolgere detta attività didattica. Si richiede particolare attitudine alla ricerca scientifica, comprovata da lavori scientifici pubblicati su riviste di elevato impact, da adeguati parametri bibliometrici e dalla partecipazione a congressi nazionali ed internazionali. Si richiede capacità ad acquisire fondi e propensione all’internazionalizzazione della ricerca. Sono richieste esperienze nel campo della genetica dei tumori, della biologia molecolare e dell’oncologia sperimentale. Particolare apprezzamento sarà riservato all’eventuale attività brevettuale.</p> <p>Standard qualitativi e ulteriori elementi di qualificazione: partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche, numero articoli normalizzati come da mediane degli indicatori bibliometrici, H index come da criteri di valutazione definiti dalla Commissione Concorsuale 06/A1 per il Settore MED/03 per l’Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia.</p> <p>Tipologia dell’impegno assistenziale: è richiesta esperienza clinica in tutti i settori della Medicina caratterizzati anche da note patologie genetiche.</p> <p>Numero massimo di pubblicazioni: 20</p> <p>Lingua straniera: inglese</p> <p>Sede di servizio: Università di Messina</p> <p>Struttura presso cui afferirà il candidato selezionato: Dipartimento di Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali – Azienda Ospedaliera Universitaria "G. Martino".</p>		

Dipartimento di Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali

Settore Concorsuale	Settore Scientifico Disciplinare	Posti
06/F4 – Malattie Apparato Locomotore e Medicina Fisica e Riabilitativa	MED/33 – Malattie Apparato Locomotore	1
<p>Tipologia dell’Impegno Didattico e Scientifico: il docente sarà chiamato a svolgere lezioni ed attività di insegnamento nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e nei Corsi di Laurea Professionalizzanti, nei Corsi di specializzazione in Ortopedia ed in altri in cui è previsto l’insegnamento di Ortopedia. Pertanto al candidato è richiesta capacità ed attitudine a svolgere detta attività didattica. Si richiede attitudine alla ricerca scientifica ed all’insegnamento della stessa, comprovata da lavori scientifici pubblicati su riviste di alto livello, dalla partecipazione come relatore a congressi nazionali ed internazionali e da capacità nell’uso delle tecnologie in ortopedia. Si richiede propensione all’internazionalizzazione nella ricerca. E’ richiesta una esperienza specifica nel campo delle patologie dell’anca e del ginocchio e della traumatologia anche sportiva.</p> <p>Standard qualitativi e ulteriori elementi di qualificazione: partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche, numero articoli normalizzati come da mediane degli indicatori bibliometrici, H index come da criteri di valutazione definiti dalla Commissione Concorsuale 06/F4 per il Settore MED/33 per l’Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia.</p> <p>Tipologia dell’impegno assistenziale: previsto presso l’U.O.C. di Ortopedia e Traumatologia; è richiesta esperienza clinica e chirurgica in Ortopedia e Traumatologia con competenza nel campo delle patologie dell’anca e del ginocchio con particolare riguardo alle protesi ed al trattamento artroscopico delle patologie ligamentose, nonché competenza nel campo della traumatologia, anche sportiva, comprovata da attività clinica e chirurgica svolta in precedenza in ospedali di alto profilo.</p> <p>Numero massimo di pubblicazioni: 20</p> <p>Lingua straniera: inglese scientifico</p> <p>Sede di servizio: Università di Messina</p> <p>Struttura presso cui afferirà il candidato selezionato: Dipartimento di Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali – Sezione di Scienze Morfologiche Forensi e dell’Apparato Locomotore - Azienda Ospedaliera Universitaria "G. Martino".</p>		

ALLEGATO B

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà
(Artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____,
residente in _____, e domiciliato/a in
_____ via
_____ n° _____, a conoscenza
di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulla responsabilità
penale cui può andare incontro in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della
conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai
sensi e per gli effetti del citato D.P.R. n. 445/2000 e sotto la propria personale
responsabilità:

DICHIARA

- di non avere prestato servizio o non essere stato titolare di assegni di ricerca ovvero iscritto a corsi universitari nell'Università degli Studi di Messina nell'ultimo triennio;
- di essere in possesso del seguente requisito di ammissione _____
conseguito in data _____;
- di prestare servizio in qualità di _____
presso _____;
- ove richiesta, di avere adeguata conoscenza della seguente lingua
straniera _____;
- ove richiesta, di svolgere attività assistenziale presso _____
_____;
- che le pubblicazioni, i saggi e gli articoli prodotti in formato elettronico, di cui
all'elenco datato e firmato allegato alla domanda di ammissione alla procedura, sono
conformi ai rispettivi originali.

Letto, confermato e sottoscritto

DICHIARANTE

_____, li _____

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni, disciplinate dall'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 2000, n. 445, consentono al cittadino interessato di sostituire a tutti gli effetti e a titolo definitivo, attraverso una propria dichiarazione sottoscritta, certificazioni amministrative relative a stati, qualità personali e fatti, quali per esempio:

- *iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;*
- *titolo di studio, esami sostenuti;*
- *qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica.*

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, disciplinate dall'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sostituiscono non una certificazione amministrativa, ma un atto di notorietà che appartiene alla categoria delle verbalizzazioni.

Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà possono essere attestati quindi:

- *i fatti, le qualità personali e gli stati a conoscenza del diretto interessato, non compresi nell'elenco dei dati autocertificabili con dichiarazione sostitutiva di certificazione.*
- *la conformità all'originale della copia di un documento rilasciato da una pubblica amministrazione, di una pubblicazione o di un titolo di studio (art. 19 del D.P.R. 445/2000).*